GIACOMO

DEL TITOLO DEI SS. GIOVANNI EVANGELISTA E PETRONIO A CAMPO DE' FIORI
DELLA SANTA ROMANA CHIESA PRETE

CARDINALE BIFFI

PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO DI BOLOGNA

Cancelleria Arcivescovile Prot. 2209 Tit. 43 Fasc. 7 Anno 1998

DECRETO DI EREZIONE DELL'ASSOCIAZIONE "S. KIZITO, MARTIRE" PER LE TRADUZIONI IN KISWAHILI

La Chiesa di Bologna da ormai ventiquattro anni condivide con la Chiesa sorella di Iringa in Tanzania l'impegno missionario per l'annuncio del Vangelo ai fratelli che ancora non conoscono il Salvatore.

Nello scorso settembre 1997, in occasione del primo centenario dell'evangelizzazione di quella terra, mentre a Bologna si celebrava il XXIII Congresso Eucaristico Nazionale, abbiamo avuto la gioia di consegnare al Vescovo di Iringa la Bibbia in Kiswahili, la cui stampa è stata curata dalla nostra Chiesa.

L'impegno per questa impresa, che è stata assai apprezzata dai tutti i Vescovi della Tanzania, ha messo in risalto la grande necessità per quella Chiesa di poter disporre dei testi in lingua swahili — oltre che della Sacra Scrittura — anche dei Padri della Chiesa, del magistero, della liturgia, della catechesi, delle vite dei Santi e di quanto possa tornare utile per la crescita spirituale e culturale di quelle popolazioni. Nello stesso tempo ha rivelato la preparazione e la disponibilità per questa opera, in particolare di alcuni fratelli e sorelle delle Famiglie della Visitazione.

./.

./.

Tutto ciò considerato, e volendo venire incontro al desiderio di promuovere tra i fedeli la conoscenza e il sostegno di questa attività così preziosa, per la quale sarà sempre più urgente poter disporre anche dei mezzi economici necessari,

con il presente nostro Atto

decretiamo:

1) È eretta nell'Arcidiocesi di Bologna l'"Associazione San Kizito, martire" per le traduzioni in lingua kiswahili;

2) È approvato lo Statuto della medesima Associazione nel testo allegato al presente Decreto, di cui forma parte integrante..

Bologna, 12 aprile 1998, Pasqua di Risurrezione.

+ Giacomo Biffi
Cardinale Arcivescovo

don Massimo Mingardi
cancelliere

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "S. KIZITO, MARTIRE"

1 - Promossa dall'Arcidiocesi di Bologna, è costituita l'"Associazione San Kizito, martire" per le traduzioni in lingua swahili, con sede in Bologna, Via Altabella 6, presso l'Ufficio Missionario Diocesano.

2 - Fine dell'associazione è l'apostolato spirituale; in particolare promuove la traduzione in kiswahili di testi della S. Scrittura, dei Padri della Chiesa, del Magistero ecclesiastico, della Liturgia, della Catechesi, dell'agiografia e di quanto possa tornare utile per l'istruzione, l'educazione e la cultura cristiana delle popolazioni di lingua swahili.

3 - Sono soci dell'associazione coloro che, condividendo le finalità dello Statuto, fanno domanda al Consiglio di amministrazione, il quale accetta o respinge la domanda a maggioranza. I Soci versano la quota annuale stabilita dal Consiglio.

Il Consiglio può nominare soci onorari persone particolarmente meritevoli.

4 - Per raggiungere i suoi scopi l'associazione si vale delle quote dei soci, di offerte, donazioni, contributi di persone fisiche ed enti.

Pertanto l'associazione può raccogliere offerte tra i fedeli, organizzare iniziative promozionali, far conoscere tramite stampa e altri mezzi le proprie esigenze ed attività.

5 - Tutti i soci ordinari e onorari costituiscono l'assemblea, che è convocata dal Presidente, stabilisce gli orientamenti fondamentali dell'associazione, elegge due membri del Consiglio di amministrazione, delibera le modifiche allo Statuto e, in ordine allo scioglimento dell'associazione, fa le opportune proposte all'Arcivescovo il quale delibererà in merito e destinerà gli eventuali beni residui alla Diocesi di Iringa in Tanzania.

6 - L'associazione è retta da un Consiglio di amministrazione composto di cinque membri, due dei quali eletti dall'assemblea dei soci e tre nominati dall'Ordinario Diocesano di Bologna. L'Ordinario designa tra i consiglieri il Presidente, che è anche il legale rappresentante dell'Associazione. Il Consiglio a sua volta elegge il Tesoriere e il Segretario. Tutti gli incarichi hanno durata triennale e possono essere confermati.

Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno, e tutte le volte che lo convoca il Presidente.

E' compito del Consiglio programmare le attività a norma di statuto, approvare il bilancio preventivo e consuntivo annuale.

7 - Trattandosi di un aiuto spirituale che viene preparato per le popolazioni di lingua swahili, in particolare della Tanzania, il Consiglio per definire il programma di lavoro e scegliere le opere da tradurre, terrà gli opportuni contatti con l'Episcopato di quel paese, in particolare con il Vescovo di Iringa.

L'associazione rientra nelle iniziative di solidarietà della Chiesa di Bologna con la Chiesa sorella di Iringa, e pertanto fa riferimento al Vicario Generale dell'Arcidiocesi.

8 - Il presente statuto è approvato dall'Ordinario Diocesano di Bologna, e ogni modifica dovrà essere approvata dal medesimo Ordinario.

9 - Norma transitoria. Il primo Consiglio di Amministrazione viene nominato interamente dall'Ordinario Diocesano di Bologna. Entro un anno il Presidente dovrà convocare l'assemblea dei soci per gli adempimenti statutari, e per formare un nuovo Consiglio di amministrazione a norma di statuto.

Bologna, 12 aprile 1998.

+ Giacomo Biffi